

7

J 267

VII

7267



R 137

R A C C O L T A

DI VARIE DISSERTAZIONI,  
DI APOLOGIE, E DI DUBBJ,

che riguardano l'Opera

DELLA TRADUZIONE DE' SALMI  
D I  
SAVERIO MATTEI

Ora per la prima volta riordinata, e ridotta in Otto Volumi.

T O M O S E T T I M O .

*Edizione ottava dall' Autore ritoccata,  
e diligentissimamente corretta,  
con molte Aggiunte.*

nka  
Nemzeti Kulturális Alap



IN PADOVA, MDCCLXXX.

NELLA STAMPERIA DEL SEMINARIO.

Appresso GIOVANNI MANFRE'.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIÒ.



RACCOLTA

DI VARIE DISESTAZIONI  
DI APOLOGIE, E DI DUBBI.

che riguardano l'Opera

DELLA TRADUZIONE DE' SALMI

DI

SAVERIO MATTEI

Questa per la prima volta riveduta, e ridotta in Otto Volumi.

TOMO SETTIMO.

Edizione corretta dall'Autore riveduta  
e diligentemente corretta  
con molte aggiunte.

nk3

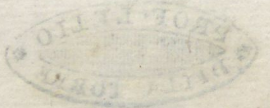


IN PADOVA, MDCCXXX.

NELLA STAMPERIA DEL SEMINARIO.

Appreso GIOVANNI MARRÉ.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.



Concordia del P. Cannovai, e del  
Sig. Mattei sull'idea di SACRO attribuita al  
Teatro. Dissert. XXI. 275

# INDICE

DELLE

DISSERTAZIONI

Contenute in questo

SETTIMO TOMO.

Quelle segnate con l'asterisco \* si sono aggiunte  
in questa Edizione.

- DISSERT. XIX. **D**ella Poesia Drammatico-Lirica  
de' Salmi. Pag. i
- DISSERT. XX. Riflessioni dell' Autore sull' estratto  
della sua Opera. 77
- DISSERT. XXI. Nuovo sistema d' interpretare i Tra-  
gici Greci. 115
- DISSERT. XXII. Della utilità, o inutilità delle Ac-  
cademie. 222
- \* DISSERT. XXIII. Del concetto in cui tennero gli  
Antichi il Teatro. Dissertazione del P. Canno-  
vai. 243
- \* DISSERT. XXIV. Dubbj del P. Cannovai, e del  
Sig. Mattei sull' idea di SACRO attribuita al  
Teatro. 275

DIS-

\* Con-

iv

- \* Concordia de' due sistemi del P. Canova , e del Sig. Mattei , 300
- \* DISSERT. XXV. *Del rapporto fra la Chiesa , e il Teatro ec.* 304

D I S S E R T A Z I O N I



DIS-  
TOMO VII.

GIU.

GIUDIZIO DELL' AUTORE  
DELL'E  
EFEMERIDI LETTERARIE DI ROMA

DISSERTAZIONE XIX.  
DELLA  
POESIA DRAMMATICO-LIRICA  
DE' SALMI,

Che serve di risposta al giudizio dell' Autore  
dell' Efemeridi letterarie di Roma

*Sullo stile della traduzione*

DI SAVERIO MATTEI.

TOMO VII. A GIU.

## GIUDIZIO DELL' AUTORE

D E L L'

### EFEMERIDI LETTERARIE DI ROMA.

**I** Libri poetici della Bibbia tradotti dall' Ebraico originale, e adattati al gusto della Poesia Italiana, colle note, e osservazioni critiche, politiche, e morali, e colle osservazioni su' luoghi più difficili, e contrastati del senso letterale, e spirituale. Opera di Saverio Mattei, tom. IV. 1772. in 4. (Edizione prima di Napoli.)

Precede in questo quarto volume una dissertazione del dottissimo Autore sulla *Salmodia degli Ebrei*, (T. II. p. 24.) nella quale si prosegue la materia della Musica Ebraica ne' tomi precedenti trattata, e dove il Sig. Mattei bravamente ribatte le opposizioni de' suoi illustri avversarj. Termina la dissertazione colla versione di un' *Ortio*, o sia di una poetica Litania Etrusca, tratta dalle famose tavole Eugubine, e recata in versi sdruciolati dall' A., che si vale nello spiegar questa leggenda delle notizie, e dell' alfabeto del Gori. Il Sig. Saverio la giudica bellissima, e chi vorrà contrastargli una cosa, della quale per verità noi siamo tutti all' oscuro? E' però verissimo, che il N. A. pruova la eccellenza della Musica Ebraica con forza tale, che non ci hanno che fare le difficoltà del P. Martini, ed alcune osservazioni, dubbj, e sospetti, che il leggiadrisimo Sig. Abate Metastasio espone all' A. in alcune lettere, che qui si recano originali sul fine, ed alle quali nobilmente risponde il Sig. Mattei. Per verità codeste lettere dell' immortal Poeta Cesareo non ci vanno troppo a sangue: sono dettate con mollezza,

3  
con una certa leziosa affettazione di spirito, con sentimenti ricercati, con uno stile intrecciato, che sente un poco di francesismo, e moltissimo del seicento. Per esempio (pag. 285.) (\* ) *il nostro buon padre Apollo, che tanto la favorisce, saprà ben provvederla di più abile Calzolaio . . . E qui confesso* (pag. 286.) *che la virtù magnetica de' versi mi strascinava violentemente alla lettura prepostera della sua poetica versione.* Tali sono altre espressioni (pag. 296, 298, 327. &c.). Ci perdoni la nostra sincerità l' illustre Principe de' Drammatici; egli è sì grande per altri titoli, che codeste eccezioni sono un nulla, e si fanno da noi per timore, che un certo efimero incanto, e la sua rispettabile autorità non iltrascini la gioventù. Convien svellerle affatto queste reliquie del seicento, e noi pur troppo temiamo di non essere intesi abbastanza: ma non deffiamo il vespajo. Le lettere del dottissimo P. Mingarelli sono gravi, sode, erudite, e le risposte dell' A. corrispondenti. Vi abbiamo letta pure con piacere la bella lettera del Sig. Mattei in risposta ad un' altra spiritosa, e forse un po' troppo, del Signor Abate Tournier: il Sig. Mattei vi disegna con mano maestra il carattere di Pindaro, e di Orazio, i pregi loro, la differenza del lor poetare, e deride meritamente gli strani confronti, e gli stravaganti giudizj, che ne sono talora stati fatti. Ora per favellare del principale argomento del Libro, cioè de' Salmi, noi renderemo candidamente giustizia alla erudizione del Sig. Mattei, alla sua profondità, e giustezza nel cogliere il vero senso di alcuni passi difficili.

A 2

lis.

(\* ) Vedi le Lettere dell' Ab. Metastasio degli 8. Agosto 1768. dei 3. Aprile 1769. dei 25. Aprile 1770. dei 9. Luglio 1770. nell' ultimo Tomo di questa Edizione, mentre si cita dall' Efemeridista il numero di pagina della prima Edizione di Napoli in 4.

fica restituito al primo suo onore di essere un secondo Tempio, come era riputato anche presso i Gentili, ed ecco chiaramente spiegati i miei sentimenti, e i miei voti.

*Fine del Tomo Settimo.*







Országos Rabbiképz. - Zsidó Egyetem Könyvtára



A  
267/7

